

Ora tocca a voi

di **Giuseppina Marinaro**
missionaria dell'Immacolata
Padre Kolbe



Tutto nasce da un incontro. Siamo attratti da ciò che dà gusto e fa stare bene, e spesso lo troviamo nelle relazioni, negli affetti più veri e profondi, là dove c'è accoglienza, gentilezza, calma e presenza. Credo sia stato così l'incontro tra padre Luigi Faccenda e tanti uomini e donne che nell'Istitu-

to hanno dato vita alla realtà dei Volontari dell'Immacolata Padre Kolbe. Nell'incontro con padre Luigi hanno sentito ardere e battere all'unisono i loro cuori, quando si parlava di Vangelo e di Maria, quando insieme scoprivano il gusto di una vita generosa e condivisa, e la dolce compagnia di una Madre. La storia inizia nel maggio del 1988. È allora che viene delineata la vocazione dei Volontari: uomini e donne che, nelle loro famiglie, nel lavoro, nei loro ambienti, condividono con le missionarie la scelta radicale del Vangelo e lo stile mariano della fede. Sono ovunque presenza di Dio e di Maria diffondendo solidarietà e speranza.

Passano alcuni anni e "l'albero che dona frutti", per usare una similitudine molto cara a padre Luigi, ne produce uno nuovo ancora più inaspettato: nasce l'Istituto dei Missionari dell'Immacolata Padre Kolbe nel 1997, a San Bernardo, in Brasile, dove padre Luigi e il confratello padre Sebastiano Quaglio scrivono insieme l'inizio di una nuova storia. Una passione spinge i primi giovani brasiliani: vivere per Dio affidando a Maria vita, sogni e speranze; scoprire quel Dio che vive tra la gente, nei paesi e nelle grandi città del mondo, donando il gusto della solidarietà, fraternità, verità e giustizia.

Il 9 ottobre 2005, all'età di 85 anni, si conclude la vita terrena di padre Luigi Faccenda. A tutti noi lascia il suo "sì", bello come il "sì" di Maria, grato per ogni dono ricevuto e ridonato a Dio, alla Chiesa e ad ogni fratello accolto e amato. ●



Dalle sue parole

«Non mi sono mai stancato di ripetere, ai giovani in particolare: "Cristo ci ama! Cristo mi ama!" L'amore di Cristo è la forza più grande del mondo, un amore che affida compiti specifici a ogni persona, inviandola nel campo che gli ha assegnato, perché lo lavori. Penso di avere aiutato i giovani a scoprire le doti e i talenti ricevuti, troppe volte rimasti nascosti. Ho indicato loro la strada del coraggio, affinché diventassero testimoni sinceri di Cristo, di Maria e della verità. Li ho sostenuti nei dubbi e nelle lotte, nelle crisi e nelle tentazioni, affinché la loro risposta alla chiamata di Dio fosse piena» (Senza bastone né bisaccia, Bologna 2004).

«E ora tocca a voi. A voi che siete l'Istituto, o meglio le sue membra vive... Ora tocca a voi, continuare in fedeltà. Ora tocca a voi perseverare nella coerenza. Ora tocca a voi continuare nel solco incominciato, senza voltarsi indietro» (Scritti, Bologna 1979).



Puoi continuare a conoscere padre Luigi entrando nella pagina Facebook:

Padre Luigi M. Faccenda "Pagina Ufficiale"